Anno XLIII N. 103

Venerdì 30 Aprile 1920

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato Cent. 10

Le inserzioni: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana Via Manin 8.
prezzi per linea o spazio di linea di corpo 7: Pubblicità in abbonamento 3.a Pag. L.1.00 4.a L. 0.80
Cronaca L. 2. Avvisi ufficiali occasionali 3 Pag L. 1.50 4. L1.00 Cronaca L.3. finanziarie e necrologie L. 1.50

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta, N. 42

Associazione: Anno Lire 25 - Semestre 12.50
Trimestre 6.50 - mese 3

Dichiarazioni di patrimonio

Poco più di un mese ci divide dal termine prorogato per le dichiarazioni di patrimonio che ogni persona fisica ed ogni ente collettivo, il cui patrimonio, comunque costituito, raggiunga L. 50.000 sono obbligati a presentare e ciò all'effetto dell'imposta straordinaria istituita col Decreto Legge 24 dicembre 1919 N. 2169.

Come lo furono prima del 31 marzo 1919 coloro che propagandavano di non presentare denunzie dell'aumento del patrimonio dipendente dalla guerra, così vi sono ora (forse gli stessi) che cercano dissuadere i cittadini dal presentare al 31 maggio p. v. le denuncie del patrimonio.

Per avviso mio, costoro resero un cattivo servizio allora, e oggi ne rendono uno peggiore a tutti coloro che li seguono.

Resero allora un cattivo servizio perchè la denunzia dell'aumento di patrimonio dipendente dalla guerra non pregiudicava nessun diritto e non ledeva alcun interesse.

E' abbastanza noto che costituiscono aumento di patrimonio derivante dalla guerra gli extra profitti conseguiti dal 1 agosto al 31 dicembre 1919 a causa della guerra.

Parte di questi profitti (1914-15) erano stati accertati o concordati, parte semplicemente denunciati (anno 1916)

Parte inferiore (1917-1919) non erano stati nemmeno dichiarati, e forse da molti non si potevano dichiarare specie pel 1917, che in via del tutto approssimativa.

E' certo però che dei profitti di guerra sono stati accertati, concordati e denunciati — e quindi, agli effetti dell'imposta, sono andati in aumento del patrimonio e dovevano venire tempestivamente dichiarati.

Si è obbiettato che la guerra, col suo impeto travolgente, ha portato seco non soltanto il reddito ma anche parte del patrimonio di tutti noi poveri abitanti delle regioni invase; ed è vero, ma è intuitivo che l'aumento di patrimonio sussiste in quanto lo stato riconosca e paghi il danno che noi abbiamo subito; quindi non solo l'obbligo ma anche l'interesse nostro di farne denunzia in collegamento con quella dei danni di guerra.

E questo risulta a luce meridiana dal contegno del Governo che ha mantenuto l'obbligo della denuncia malgrado ripetute proteste, e dalle disposizioni da esso impartite agli agenti delle imposte di non passare alla liquidazione dei danni di guerra in confronto di quegli industriali e di quei commercianti che non hanno fatto le dichiarazioni dei profitti e dell'aumento del patrimonio dipendenti dalla guerra.

Astraendo poi da tutto ciò, io non mi rendo conto della situazione in cui si sono messi gli astensionisti di fronte alle penalità comminate dall'art. 19 del r. decreto 24 novembre 1919 N. 2164. Amo sperare che ad essi si applichino, per analogia, le norme accettate dagli organi statali per la mancata denuncia dei profitti di guerra per cui il concordato, e la dichiarazione in termini, annullano le penali.

. ˙ .

Sarebbe peggio, ho detto se non si producesse entro il 31, maggio p. v. la denuncia del patrimonio, e mi pare facile la dimostrazione.

Intanto non sarebbe possibile sottrarsi alle penalità per l'omessa denuncia perchè, a rendere più efficaci le sanzioni penali, il legislatore, innovando procedimenti mai seguiti finora, ha stabilito che le pene comminate non possono mai venire condonate nè ridotte se non perchè detore legislativo.

Ma poi, esaminando senza preconcetti ed obbiettivamente, le disposizioni che riguardano noi, delle terre liberate, non mi pare che esse sieno di grande nocumento, come si è fatto vedere da qualcuno che pure spende senza parsimonia il suo tempo a vantaggio di noi tutti.

L'art. 60 dispone che nelle dichiarazioni di patrimonio, il contribuente deve denunciare il valore dei beni secondo lo stato in cui si trovavano al 1.o gennaio 1920; per chi non potesse indicare il prezzo, il valore dei beni verrà determinato con una procedura alquanto complicata, a dir vero, ma *fermo in ogni caso il disposto dell'art. 10*, e cioè la valutazione pel primo sessennio coi moltiplicatori fissi del 325 e rispettivamente del 25.

L'art. 10 si occupa anche delle valutazioni pel secondo periodo, e cioè oltre il primo sessennio, stabilendo che debba farsi con criteri più razionali, con quei criteri cioè che oggi servirebbero per le provincie liberate, ed anche ammesso che questa anticipazione d'apprezzamento potesse far salire il prezzo dei nostri beni oltre la misura adottata per quelli delle altre provincie, la cosa non può preoccuparci soverchiamente perchè l'ultima parte dell'art. 10 ammette il principio del conguaglio fra i due periodi distinti — per modo che quello che avremo pagato di più nel primo periodo ci verrà rimborsato nel secondo.

Questo allo stato attuale della legislazione perchè il decreto modificativo del provvedimento in esame io non so se sia stato ancora pubblicato sulla "Gazzetta Ufficiale» e per quanto ne appresi dai giornali par che abbandonando i criteri dei moltiplicatori fissi, si ordini fin dall'inizio la valutazione dei beni secondo la loro consistenza al 1. gennaio 1920, e su questa consistenza il contribuente assolverà l'imposta per l'intero periodo ventennale senza ulteriori rivalutazioni. E se così è, non hanno più ragione i lagni di una diversità di trattamento, più apparenti che reali, fra le provincie nostre e le altre del regno.

Nella dichiarazione di patrimonio il contribuente nostro deve indicare l'ammontare dei danni dipendenti da fatto di guerra, aggiungendo ai danni risarcibili quelli pei quali non abbia diritto a risarcimento.

E l'art. 66, dopo aver stabilito che dall'ammontare dell'imposta sarà detratto l'importo dei danni *non risarciti*, soggiunge che « *l'iscrizione dell'imposta al nome del contribuente che abbia avuto danni risarcibili non potrà farsi prima dell'anno successivo a quello della* **riscossione della** *indennità spettantegli per il risarcimento di danni rispetto a cui non vi è obbligo di reimpiego* ».

Mi pare che questa disposizione tassativa ed assoluta possa tranquillizzare le coscienze più timorate e più difficili.

Rag. F. L. Sandri.

CRONACA PROVINCIALE

TARCENTO

Una visita dell'on. Ciriani

Per domenica, 2 maggio, si attende qui l'on. Ciriani. Un manifesto annuncia ai concittadini che il chiaro uomo terrà nel Teatro sociale, alle ore 14, un discorso sul momento politico attuale; e vi è grande aspettativa di udire la sua libera, franca e illuminata parola.

Dopo questo discorso, ad ascoltare il quale tutti i cittadini sono invitati e moltissimi certamente vorranno accogliere l'invito; alle ore 16 si avrà un convegno nella sala dell'Albergo De Monte, tra l'on. deputato e i rappresentanti degli Enti morali del Mandamento, per trattare sugli interessi generali e dei singoli comuni componenti il Mandamento. Si ebbe già una riunione preparatoria di sindaci e di personalità del Mandamento, allo scopo di coordinare in memoriali la esposizione dei vari bisogni più urgenti e dei desideri dei vari luoghi. Alla riunione, tutti i comuni erano rappresentati, meno quelli di Tarcento, Tricesimo e Platischis.

E la commissione danni di guerra?

Sembra che questa Commissione non intenda effettuare per ora la discussione delle pratiche concordate con l'Intendenza di Finanza. Tale voce l'abbiamo raccolta dai molti « si dice » che qui pullulano (come del resto avverrà anche altrove, causa i lamentati ritardi nella dolorosa questione dei danni di guerra... che almeno per una grande parte dei danneggiati, non vengono mai.

Per citare un altro di questi « si dice » a differenza della Commissione che non agisce, l'agente delle imposte locale sig. Da Ponte avrebbe invece un febbrile desiderio (« si dice », ripeto) di regolarizzare i suoi concordati, anche se di recente data.

A proposito sempre dei danni di guerra, « si dice » che lo stesso signor Agente abbia negato a persona di cui la concessione dell'acconto chiesto sebbene la domanda fosse contenuta nei limiti del terzo indicato dalla legge; e ciò, mentre in altri casi avrebbe offerto o concesso acconti a chi aveva contemporaneamente domandato un'anticipazione all'Istituto Federale di Credito.

Questi « si dice » potranno essere — ed io credo anzi che siano — infondati; ma la Commissione sopra accennata dovrebbe tener presente l'esistenza e l'insistenza, come indice di lagnanze molto estese fra i danneggiati di questo Mandamento ed affrettare la sua attività per toglierne i motivi.

Ed anche poi perchè più presto essa Commissione si darà al proprio lavoro, e più facile le riescirà controllare dubbi e rilievi e lagnanze che le fossero esposti sui concordati e sui modi coi quali furono accolte dall'Intendenza di Finanza o dall'Agenzia delle Imposte locale le domande. Naturale che le persone singole, come appunto il sig. Intendente o il sig. Agente, giudichino secondo i propri criteri personali, che io non discuto, ma, che possono essere anche errati; mentre si pensa che il giudizio della Commissione, trattandosi di una collettività, dove i criteri eventualmente diversi e le informazioni sono controllate e discusse, riesce più facilmente accettabile dalle parti in causa.

COLLOREDO DI MONTALBANO

Monumento ai caduti

Domenica 2 maggio, verrà inaugurato il monumento ai caduti, col seguente programma:

Ore 9: Partenza dalla Chiesa parrocchiale con a capo la banda di Buia per la inaugurazione del monumento.

Ore 10: Benedizione della Capella Monumentale e Messa con musica del Tomadini all'aperto con accompagnamento della Banda.

DA PORDENONE

La beneficenza della Banca di Pordenone

Per festeggiare il primo esercizio, dopo il ritorno dall'esilio data l'eccezionalità delle operazioni di cambio in forza delle quali gli utili netti del 1919 ascesero a ben 145 - m lire, tenuto presente il buonifico delle tasse, la Banca di Pordenone ha deliberato di elargire circa 40 - mila lire per beneficenza e precisamente:

Sul fondo dalla stessa Banca creato per devolversi a favore di Istituzione benefica, che fosse per sorgere a Pordenone dopo ed in conseguenza della guerra L. 7.884.30 per modo che da L. 17.115.70 venne portato ora a ben L. 25.000 (elargito completamente in quattro annualità dalla Banca di Pordenone, compresi i relativi interessi, mentre altre L. 30.000 vennero suddivise come segue: *a Pordenone:* Pro-erigendo Ospitale L. 4.000, Congregazione di Carità 4.000, Casa di Ricovero Umberto I. 3.000, Asilo Infantile V. E. II. 4.000, Pro Infanzia 1.500, Scuola disegno della Società Operaia 1.000, Cucine economiche popolari 1.000, Scuola di pratica commerciale della Società fra Agenti 1.000, Ambulatorio Bambini poveri 500, Sezione della Croce rossa 500, Asilo Infantile di Torre 500. Asilo Infantile di Rorai 500, Commissione Mandamentale di vigilanza Orfani di guerra 500, Sezione mutilati 500, Sezione Combattenti 500, Società Filarmonica 500, Comitato circondariale di soccorso all'Infanzia 500; *a S. Vito al Tagliamento*: Congregazione di Carità 500, Cucine economiche popolari 300.

Furono inolte assegnate L. 500 all'Ospizio dei figli di guerra di Portogruaro, e le rimanenti 4.300 alle Congregazioni di Carità dei 10 Comuni del Mandamento.

PRATO CARNICO

Uno sciopero

Togliamo dal Lavoratore:

Riceviamo il seguente telegramma ed al momento di andare in macchina non sappiamo ulteriori notizie:

« In seguito rigetto concordato di lavoro da parte classe padronale lavoratori di Prato Carnico deliberarono sciopero generale per tutta la vallata ».

Lega Operai

NIMIS

Il ritorno dalla Russia della contessa Rina di Brazzà

Proveniente dalla Russia e precisamente da Wladivastock giunse in questi giorni, dopo una peripezia di otto mesi di viaggio, la contessa Rina Savorgnan di Brazzà Cergren.

Fervente di quell'amor patrio, che oggi sembra scomparso in molti, ella si propose di descriverci l'odissea del popolo russo, *da lei vista* davvicino in tutto il periodo convulsivo.

La competenza e l'intelligenza della scrittrice che tante volte onorò di suoi scritti la « Patria del Friuli » desterà certamente la curiosità del pubblico italiano che in questo momento pur esso attraversa un periodo propriamente convulsivo.

TOLMEZZO

Echi dell'assemblea veterinari friulani

A rettificare una affermazione contenuta nel resoconto sull'assemblea dei Veterinari Friulani, comparso nel numero della « Patria » di ieri, affermazione non rispondente a verità, mi preme dichiarare che, la nomina di un terzo veterinario (e non quarto come erroneamente risulta nel resoconto) da membro della Commissione Zootecnica Provinciale, fu iniziativa cortese e spontanea dell'On. Deputazione Provinciale, alla quale riconoscente porgo i sentiti ringraziamenti della Sezione Veterinaria Friulana.

Carlo Pepe
Pres. della Sez. Veterinaria Friulana

SPILIMBERGO

Funerali. — Ieri ebbe luogo il trasporto funebre da Tolmezzo a Spilimbergo della salma del compianto ingegner Osvaldo Mazzolini, morto a Caneva qualche anno fa. Il trasporto venne eseguito a mezzo di un camion offerto dal sig. Maggiore Valenti. Il sig. Francesco Dormisch cognato del defunto, accompagnò la salma fino a Spilimbergo, dove seguirono i funerali. Presero porta alla mesta cerimonia, oltre i fratelli, anche i parenti del compianto ingegnere, la signora Valenti largo stolo di amici e popolo.

CORDENONS

La partenza dei richiamati del 900. — Stamane, giovedì, in un tripudio di canti e suoni, che ha lasciato per le nostre strade una nostalgica nota di gaia giovinezza, son partiti i richiamati della classe 1900. A tanta gioventù che va a dare il proprio doveroso tributo d'obbedienza alla Patria, il nostro saluto ed augurio.

GEMONA

Sponsali. — Oggi in Busto Arsizio si sono uniti nel dolce nodo d'Imene due nostre care conoscenze e cioè l'ottimo sig. Remy Amira, rappresentante generale per l'oriente delle Manifatture Tosi, la gentile signorina Enrichetta Morganti figlia del cav. uff. Antonio direttore generale e comproprietario del Cotonificio anonimo.

Gemona, che ricorda con così viva simpatia la famiglia Morganti e il signor Amira invia alla felice copia i migliori auguri.

PALMANOVA

Banco lotto. — La riapertura del banco lotto, ecco la notizia, per la quale molti riapriranno... il cuore alla speranza. Nei primi giorni dell'entrante maggio la riapertura sarà un fatto compiuto. Il « banco » essa sarà stabilito in locale posto a nuovo per rendere facilitata le comodità del pubblico. Al quale auguro buoni affari.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Per il primo maggio. Le associazioni proletarie hanno deliberato di festeggiare il primo maggio con un corteo che si recherà a Savorgnano ove saranno tenuti vari discorsi di occasione.

Nella mattinata sarà inaugurata la bandiera della società operaia, padrino della quale sarà il signor G. B. Zanin.

Pro monumento caduti. — Il Comitato promotore nelle persone dei sigg. Zaccheo Angelo, Fumei Giuseppe, Raimondi Guglielmo, Perosa Antonio, Volpe Adolfo, Gim Paolo ha versato la somma di L. 300 pro monumento ai caduti.

Le insegne di Cavaliere ad un bravo zootecnico

Mercoledì alle ore 13 nella sala dell'Albergo Alla Torre, amici colleghi ed ammiratori offrirono le insegne di cavalierato all'egregio concittadino Antonio Brombin, onorificenza che il Ministero di Agricoltura gli ha voluto conferire per i meriti da lui acquisiti nel campo agrario ed in specie nolla zootecnica.

Il neo cav. Antonio Brombin, che gode larghe simpatie qui e altrove, si ebbe una bella manifestazione di omaggio e di affetto da tutti gli amici e da quanti lo apprezzano.

Al banchetto, che riuscì affiattato ed ottimamente preparato del proprietario dell'Albergo sig. Cesare Petracco, vi intervennero oltre 55 persone, fra cui anche l'onorevole Ciriani, il quale è amico dal festeggiato.

Per non fare ommissioni involontarie tralasciamo i nomi degli intervenuti al banchetto e di quelli che aderirono alle offerte delle insegne, e si limitiamo col dire che queste vennero presentate al cav. Brombin dal sig. Pietro Barbin a nome dei presenti ed assenti, accompagnate da una artistica pergamena lavorata dell'egregio. prof. Giovanni Morso di Udine, e da belle ed affettuose parole di ammirazione e di affetto per il festeggiato.

Anche l'on Ciriani portò la sua parola eloquente improntata a sentimenti di affetto e di omaggio per la meritata onorificenza, e così pure l'Ispettore Scolastico sig. Alatère e molti altri. Il festeggiato cav. Brambin, commosso per tanta manifestazione di simpatia, ringraziò per il tributatogli onore facendo rilevare quanto Egli debba al suo principale conte Zoppola.

Pervennero molte adesioni, fra cui quelle del conte comm. Panciera di Zoppola, del prof. Marangoni di Udine e di altre personalità nel campo agrario, zootecnico e civile.

Una bella riunione, che non ebbe alcun carattere politico, tutta dedicata esclusivamenue in onore dell'amico cav. Brombin al quale porgiamo le nostre più vive felicitazioni augurandosi che Egli prosegna con amare instancabile nel miglioramento agricolo e zootecnico del nostro Friuli.

CIVIDALE

Disgraziata fine di una giovane sposa

Era venuta da pochi giorni a visitare i parenti, e qui l'aspettava la morte! Tale fu il triste destino di Emilia Zanuttini di Antonio d'anni 23, poco tempo addietro andata sposa a Ventimiglia. Ella stava per ritornare nella sua nuova residenza; dicono anzi che doveva oggi stesso ripartire... Annegò in pochi centimetri d'acqua, nel letto del Natisone!

Le autorità, insieme con il prof. Accordini, scesero per le constatazioni di legge. Il cadavere della povera donna giaceva bocconi, con la sola parte superiore del corpo nella poca acqua ivi scorrente; cosicchè, per giudizio del prof. Accordini, molto presumibilmente la infelice è caduta per repentino malore, epperciò non potè, come le sarebbe riuscito facilissimo, rialzarsi e salvarsi.

Conosciutasi la disgrazia, fu un affollarsi di gente alle sponde e un generale rimpianto.

Alle piccole vittime dello scoppio di una bomba

Oggi seguirono i funebri dei fratelli Battiloro — Mario d'anni 12 e Giov. Batt. d'anni 3, ch' ebbero il corpo straziato dalle scheggie di una bomba rinvenuta da loro stessi nei campi.

La pietà del miserando caso suscitata e accresciuta per le altre sventure della disgraziatissima loro famiglia, richiamò all'accompagnamento molta parte della popolazione di Gagliano, dove gli infelici abitavano; ed anche il nostro popolo si associò alla mesta funzione, manifestando così di partecipare al sentimento di unanime commiserazione. Tutta la scolaresca di Gagliano intervenne, accompagnata dalle rispettive maestre signorine Rieppi e Zotti; e ogni scolaretto portava un mazzo di fiori, procedendo lento e composto dietro al gruppo che sosteneva una ghirlanda con sui nastri la dedica: « I compagni di scuola ».

Dietro le salme, venivano il padre ed altri parenti.

Dopo l'assoluzione delle salme nella chiesa di S. Maria il mesto corteo si diresse al Cimitero di Gagliano.

***

Sappiamo che si è aperta una sottoscrizione per soccorrere la disgraziata famiglia.

300 quintali di balistite.

Non sembra vero, ma da molte parti mi fu confermato che in un casolare presso il campo del Tiro a segno, distante appena un chilometro da Cividale, esiste un deposito di oltre 300 quintali di balistite. Non sappiamo cosa pensa l'Autorità Militare per fare allontanare questo materiale pericoloso, che da oltre un anno giace senza che nessuno se ne curi.

CRONACA CITTADINA

Il I.° maggio

Come ieri dicemmo, domani seguirà il corteo e il comizio sul piazzale del castello.

Per l'occasione, la Federazione Socialista e la Camera del Lavoro hanno pubblicato il seguente manifesto:

I. Maggio 1920

Lavoratori!

Officine, campi, uffici, cantieri sieno da voi disertati!

Lo festa del lavoro vi raccolga nelle piazze dei vostri paesi per lanciare un monito non obliabile alle classi detentrici del capitale.

Con solennità pari alla vostra forza, con l'imponente solidarietà datavi dal dolore che affratella gli oppressi, lanciate agli oppressori il vostro grido di riscossa.

Proletariato!

Cammina e conquista!

Spezzate le millenarie catene, il popolo russo ti addita la via.

Dall'oriente all'occidente, ovunque l'uomo é ancora strumento dell'uomo, un fremito di rivolta pervade gli schiavi e una morsa attanaglia i tiranni: fa tuo quel fremito e preparati al tuo prossimo avvento.

Compagni, Lavoratori!

La Federazione Socialista e la Camera del Lavoro, mentre vi invitano in massa ad intervenire ai comizi — orgogliose di aver contribuito a risollevare in Friuli la bandiera del Socialismo, che esse durante l'immane tragedia che distrusse il frutto dei vostri sudori e milioni di giovani vite mai abbassarono — oggi, primo maggio *1920*, a voi l'affidano, sicure che terrete fermamente alta a testimonianza che anche il nostro proletariato s'incammina verso la sua redenzione, che il Socialismo si avvia verso la sua realizzazione.

Viva il socialismo!

. ˙ .

Fino al momento d'andare in macchina, non sappiamo quali treni viaggiatori saranno soppressi domani.

I ferrovieri di Udine, inscritti al sindacato Ferrovieri, hanno deliberato l'astensione dal servzio dalle ore 6 del 1.o maggio alle ore 6 del 2 maggio, invitando tutti i compagni organizzati ad attenersi a quanto sopra e facendo viva raccomandazione ai gruppi di Casarsa, Pontebba, Tarvisio, Carnia e Cormons ».

Deliberano pure che tutti i ferrovieri si trovino alle ore 8.30 sul piazzale di porta Aquileia, per formare il corteo, che sosterrà in piazza XX settembre.

Il primo maggio dei popolari

Anche i popolari festeggeranno il primo maggio come festa del lavoro ma anzichè domani, avverte « La nostra bandiera » uscita oggi in numero speciale, lo festeggeranno preferibilmente il 2 maggio. Il foglio lo annuncia con le seguenti parole:

« *Domenica 2 Maggio* le nostre organizzazioni si raccolgono a solennizzare la festa del lavoro.

Non è escluso che esse possono raccogliersi invece il 1.o Maggio; ma, per maggiore comodità, riteniamo che la manifestazione nostra si deve concentrare nel 2 Maggio.

Le organizzazioni comprendono che è impossibile inviare oratori da per tutto. Sappiano esse tuttavia raccogliersi e commentare famigliarmente la nostra solenne affermazione.

L'Unione del Lavoro „

In dette adunanze verrà votato il seguente ordine del giorno, che poi sarà trasmesso al Presidente del Consiglio dei Ministri on. Nitti.

L'assemblea ecc.

Di fronte ad asssurde pretese di monopolio dell'organizzazione dei lavoratori da parte del parttito socialista e a inconsulte sopraffazioni della libertà dei lavoratori

afferma

che la libertà di propaganda e di organizzazione dev' essere assolutamente garentita, e garentite devono essere in genere la libertà e la vita civile di tutti i cittadini.

reclama

dal governo il promesso riconoscimento della rappresentanza proporzionale delle classi lavoratrici negli organi pubblici del lavoro e la tutela del libero esercizio dei comuni diritti civili

reclama

dal governo e dagli altri enti pubblici che il collocamento della mano d'opera, particolarmente dell'arte edile, venga regolato, all'infuori di coercizioni di organizzazioni operaie, con carattere pubblico, ispirandosi agli esclusivi criteri delle attitudini e del maggior bisogno

e fa appello

a tutti i lavoratori cristiani perchè in ogni forma e in tutte le occasioni difendano il sacro diritto alla libertà di propaganda e di organizzazione, denunziando all'Unione del Lavoro ogni insidia o violenza opposta.

Domani, poichè le tipografie resteranno chiuse, la « Patria » non si pubblica. Il prossimo numero uscirà lunedì alla solita ora.

Sciopero nella fabbrica Contarini. = Da oggi la maestranza della ditta Contarini, concieria pelli. ha dichiarato lo sciopero per ragioni economiche.

Lo sciopero dei fornai. = La scorsa notte ha ripreso la sua attività il Forno Municipale.

I fornai privati non si sono ancora accordati con i loro operai, ma continuano sempre le trattative e si spera in un prossimo componimento.

Gli scioperanti, incominciando anche essi dalla scorsa notte, hanno stabilito di lavorare a squadre in tre forni: Colla Armando, e Tomada Giacomo in Via Grazzano e Cremese Celso in via Gemona.

FANGHI E BAGNI TERMALI

Grande Stabilimento Montecortone

Abano (Padova)

Giugno - Settembre

Splendida posizione-vasto giardino e parco-ricca sorgente naturale radioattiva di alta termalità. Ottimo trattamento prezzi moderati.

Conduttore Adolfo Zanini

Onnibus Stazione ferr. Abano

Un ordine del giorno dell'Assoc. dazieri del Comune

Gli impiegati locali del dazio, riunitisi in assemblea i giorni 20 e 29 spirante in un'aula delle scuole di S. Domenico, gentilmente concessa, dopo esauriente discussione hanno votato ad unanimità il seguente ordine del giorno:

« *Tenuto* presente come in seguito alle dimissioni presentate dal Comitato Dazieri fino dal gennaio scorso e necessitando dare all'Associazione un impulso maggiore di nuova vita energica e di sano indirizzo.

« *Rilevata* da parte delle guardie la costituzione di altra Sezione e considerato allo stato delle cose non essere possibile continuare in un'opera vasta e complessa che potrebbe nuocere anzichè giovare agli interessi comuni.

« *Delibera* di limitare l'azione di propaganda e di rivolgere ogni cura e tutela a difesa degli impiegati locali.

« *Stabilisce* una via di condotta precisa ed energica da seguire onde nell'imminenza della vagheggiata riforma tributaria salvaguardare il il diritto dell'esistenza del daziere che sempre ed in ogni circostanza diede tutto se stesso per l'incremento delle finanze dei Comuni e dello Stato ».

Si è anche proceduto alla nomina del nuovo comitato, ad unanimità eletto nelle persone dei signori: avv. cav. Mario Pettoello presidente onorario, Pietti Enrico presidente effettivo, Marini Antonio e Dal Dan Girolamo consiglieri, Rizzi Attilio Cassiere, Valentinuzzi Lodovico segretario, Padovani Tito revisore.

Commemorazione. — Domenica, alle 10, nell'aula grande delle Scuole di Via Dante, sarà commemorato un «figlio del popolo» il quale, con lo studio, con l'operosità costante, con la rettitudine e col suo spirito di altruismo seppe rendersi benemerito dei suoi concittadini. Il «maestro» e poi direttore didattico, Enrico Bruni, prima insegnante a Codroipo, quindi a Udine nelle Elementari e per parecchi anni anche alla scuola d'Arti e Mestieri, sia quale insegnante, sia anche quale membro e infine presidente della Congregazione di Carità, resterà caro e benedetto nella memoria di molti per lungo tempo. La sua morte, avvenuta nel tristissimo periodo della invasione, fu con dolore appresa più tardi anche dai profughi lontani e dispersi. I cittadini qui rimasti poi vollero, con la loro partecipazione quasi generale ai funebri, attestare la riconoscenza e il rimpianto per l'uomo buono, per il cittadino integerrimo e benemerito, per il patriota, che sentiva con loro tutto lo strazio della oppressione straniera.

Nè va dimenticato che nel primo periodo della oppressione Enrico Bruni diede l'opera sua, benchè sofferente, a vantaggio della città, partecipando a quel primo Comitato che spontaneamente si costituì per tentar di mitigare il premio della città invasa.

Noi crediamo perciò che alla commemorazione assisteranno numerosi i concittadini. La memoria dei buoni va degnamente onorata e tramandata in esempio.

Il comitato che promosse queste onoranze è composto dalle maestre Angeli Annunziata, Bertoli Anna, Forni Emma, Piccinini Vittoria Della Vedova - Bortoluzzi Gemma; del Direttore Didattico Cappellazzi Umberto; e dei maestri Buonanni Luigi Comas Ernesto, Dorigo Giovanni, Stefanutti Leopoldo.

Funerali commoventi. — Furono ieri tributati alla salma di una popolana: Roma Raffaelli, di Via di Mezzo. Tributo largo di fiori, a mazzi, a ghirlande, portati a mano da fanciullette biancovestite, dediche affettuose del fratello, di nipoti, di figlioccie, di amiche e conoscenti, di famiglie che dell'opera sua premurosa ed affezionata si erano valse, largo stuolo di affigliate alla società femminile di reciproco soccorso della Parrocchia del Carmine, seguito di parenti e di amici, popolo assistente commosso al passaggio della bara, e suffragio di preci mormorate con fede e compunzione lungo l'intero tragitto delle devote pie donne.

L'uscita dalla casa, dove la povera morta aveva pazientemente sofferto gli strazi di lunga malattia penosissima non senza lacrime degli astanti, che ricordavano la di lei bontà, l'intelligenza pronta e vivace posta a vantaggio di tutti, che a lei ricorressero; e non senza lacrime il commiato ultimo, al Camposanto dove ora ella riposa. E sia lieve la terra, a lei che fu buona! Questo il nostro commosso saluto.

Beneficenza a mezzo della Patria

Orfani di guerra. In morte Raffaelli Roma, Famiglia Pividori L. 2, a mezzo della sig. Rina Fantoni le alunne della II classe Complementare A per onorare la memoria della signora Felicita Crichiutti 15.

Mutilati sez. Udine. In morte Giacomo Croattini, Famiglia Martini L. 15.

Scuola e famiglia. Nell'anniversario della morte di Bruni Enrico, ...vira Barei 2.

Per i tesori e le opere d'arte asportati durante la guerra

Un'interrogazione dell'on. Fantoni

I lettori ricorderanno come, nel 1917, il Governo, d'accordo col Comando Supremo, abbia asportato, per misura di prudenza, dai territori minacciati di operazioni belliche, i tesori e le opere d'arte di moltissime Chiese e di molti Municipi.

Per bocca del Prof. Gino Fogolari di Venezia e di Ugo Ojetti, incaricati di vincere la riluttanza degli Enti interessati che diffidavano dello Stato, il Governo aveva in allora assicurato che i tesori e le opere d'arte sarebbero stati restituiti appena cessati i pericoli bellici.

Siamo ormai ad un anno e mezzo dall'armistizio, eppure non tutti i tesori furono ancora restituiti.

L'on. Fantoni, tempo fa, si interessò per la restituzione di quelli di spettanza dei Duomi di Gemona e di S. Daniele. La risposta che in allora egli ebbe da S. E. Molmenti, Sottosegretario per le Belle Arti, non fu di completa soddisfazione perchè non esauriente.

Si è perciò che l'on. Fantoni ha inviato alla Presidenza della Camera la seguente interrogazione, chiedendo — per sollecitudine — risposta scritta:

« *Al Ministro della Pubblica Istruzione per sapere se non creda ancor giunto il momento di restituire ai legittimi proprietari i tesori e le opere d'arte asportati, durante la guerra, dai territori minacciati di operazioni belliche* »

Avremo così occasione di conoscere presto le intenzioni ed i propositi del Governo in ordine a tanta parte del patrimonio artistico delle nostre terre.

Per il Monumento a Baracca

Dalla Associazione Studentesca Udinese, Ufficio iniziative di beneficenza, riceviamo:

In risposta a domanda fatta da un sottoscrittore informiamo che la sottoscrizione per il Monumento all'eroico maggiore F. Baracca, ha raggiunto la somma di L. 4452.50. Detta somma è data in consegna all'Associazione Stud. Udinese che provvederà alla continuazione del lavoro ».

Un corso accelerato per conduttori di caldaie a vapore

La R. Scuola Professionale «Giovanni da Udine» ha pubblicato l'avviso che presso la scuola medesima e con il concorso della Camera di Commercio ed Industria viene istituito un Corso accelerato di preparazione agli esami per il conseguimento della patente di Conduttore di caldaie a vapore.

Coloro che, avendo i requisiti necessari, intendessero di prender parte al Corso, richiederanno alla Direzione della Scuola la scheda-domanda che dovrà essere riconsegnata debitamente riempita non più tardi del giorno 10 Maggio e corredata dei seguenti documenti:

a) Certificato di licenza elementare o di proscioglimento;

b) Certificato di buona condotta, rilasciato dal Sindacato del Comune.

Se le iscrizioni raggiungeranno il numero minimo stabilito, il Corso sarà senz'altro aperto e le elezioni principieranno il giorno 15 maggio e proseguiranno per circa 45 giorni, nelle ore serali dei giorni feriali e nelle ore antimeridiane della Domenica.

La scheda-domanda potrà essere ritirata, nelle ore d'ufficio, presso la Direzione della Scuola in via Manzoni, dove si otterranno tutti gli schiarimenti desiderati.

Il Tribunale

L'epilogo dei numerosi furti

Sotto la presidenza del giudice avv. Turchetti seguì ieri il dibattimento contro certi Stacco Gino di Fabiano d'anni 24, Stefani Giuseppe di Vincenzo d'anni 34, Tellini Virginio di Alessandro d'anni 21, Grillo Gino fu Eugenio d'anni 28, Del Negro Gino di Antonio d'anni 19, Cavallari Giocchino fu Napoleone d'anni 34, Goretto Vittorio di Pietro d'anni 18, Pioggia Vittorio di Remigio d'anni 19, Pittana Leonardo d'anni 52 tutti residenti in Udine imputati di furti in danno dell'Amministrazione del Forno Municipale, dei negozianti signor Purivoni Cesare, D'Odorico Luigi, Bianchi Luigi e signora Zorzi Ines. Detti furti furono consumati audacemente mediante scasso nel mese di luglio 1919 arrecando ai derubati un danno complessivo di circa 7679 lire.

Comparirono pure davanti il Tribunale, certi Vasilvio Francesco fu Gio. Batta di anni 29 e Carlo Baseggio fu Alvise d'anni 31 per rispondere di ricettazione mentre il fornaio Tellini Virginio di Alessandro d'anni 21 è imputato di porto abusivo di rivoltella.

Al dibattimento non comparvero il Grillo e il Tellini. Iniziatisi gli interrogatori tutti gli imputati negano di essere gli autori dei furti.

Dopo l'escussione dei testimoni, la requisitoria del P. M. avv. Ciolella e le arringhe dei difensori avv. Bertacioli, Bellavitis, Tavasani, Sartoretti, Centazzo e Montani il Tribunale emette sentenza nel quale condanna Stacco e Stefani a 3 anni di reclusione, Del Negro a 5 mesi, Cavallari a 3 mesi, Grillo a mesi 6, Tellini a anni 1 per porto d'arma. Assolve per insufficenza di prove il Goretto ed il Pioggia, perchè il fatto a lui addebitato non costituisce reato.

Assolve inoltre gli imputati Baseggio e Pittana per non aver partecipato al reato.

Al dibattimento assisteva numerosissimo pubblico.

Nozze. — L'altra mattina l'Arcivescovo Monsignor A. Anastasio Rossi nella sua cappella privata, unì in matrimonio il sig. Armando Semeria e la Signorina Fides Zorzi, rivolgendo agli sposi ispirate parole augurali.

Quindi nella stessa mattinata si svolse la cerimonia civile.

Auguri.

Torneo Studentesco di calcio

L'associazione Studentesca Udinese ha indetto un torneo di calcio fra gli studenti delle scuole medie cittadine. Le squadre iscritte sono sette e cominceranno sabato 1.o maggio nel pomeriggio a svolgere le gare nel campo dell'Associazione Sportivo Udinese.

Un artista derubato — Il ben noto pittore sig. Antonio Gasparini, che ha studio in via Gradenigo nei pressi di porta Cussignacco, nella notte sopra ieri, fu anch'egli preso di mira dai ladri, come il sig. Antonio Dal Dan. Si vede che i lavoratori della notte avevano scelto quei paraggi, per compiere il loro lavoro.

Si tratta però di bottino poco rilevante. Rotta una persiana e quindi la lastra retrostante, il ladro (poichè sembra fosse uno solo) entrò, salì, aperse parecchi cassetti, ne sconvolse il contenuto.... e prese poca roba: un canocchiale, una lente d'ingrandimento, qualche oggetto di poco volume, sigarette... Un candelabro fu rinvenuto ieri nel pomeriggio, poco lontano. Per fortuna — e di ciò bisogna ringraziare il mariuolo — non toccò e non guastò i quadri e altre opere e oggetti artistici. Il danno complessivo ammonta da 300, a 350 lire.

Quello che spiace all'artista, è di non aver potuto vedere l'incognito visitatore del suo studio: non perchè sperasse di riceverne... qualche commissione, ma perchè gli avrebbe proposto di fargli gratis... il ritratto.

— Ho ritrattati sempre galantuomini, in vita mia... e ci tenevo anche al ritratto di un ladro — disse l'egregio, pittore — lo avrei donato alle guardie investigatrici molto volentieri.

E lo crediamo anche noi.

I polacchi entrano nell'Ucraina e vincono le truppe bolsceviche

Mentre si sta da ogni parte, affannosamente, cercando di portare il mondo europeo alla pace; giungono notizie dall'Ucraina di una ripresa di guerra. Truppe polacche avanzano nel territorio di quella Repubblica per liberarlo « dagli oppressori stranieri », come dice un proclama del generale Pilsudski dell'esercito polacco i quali «stranieri» sono i bolscevichi russi. Il contrattacco generale Polacco sulla fronte della Volinia e della Polonia per prevenire il nemico, che faceva considerevoli concentramenti di forze, cominciò domenica 25 aprile; e fu coronato da un grande successo.

Furono prese le città di Szytonier, Wrusa, Krowno, conquistando un ingente bottino. La Polonia, con ciò, non mira a conquiste: anzi, una dichiarazione resa pubblica dal Ministro degli esteri polacco riconosce l'indipendenza della Repubblica Ucraina e il generale Petilura come capo di essa. Con l'esercito polacco, ritornano nella loro Patria molti ucraini, che si erano rifugiati in Polonia.

— I bolscevichi furono battuti anche sulla fronte della Crimea, dalle truppe del generale Wrangelche, s'impossessarono di 6 cannoni e 60 mitragliatrici e fecero molti prigionieri.

Accordo fra Italia e Russia

L'Agenzia «Reuter» ha da Copenaghen che il delegato dei soviety Litwinoff e il comandante italiano Gravina hanno firmato l'accordo relativo alla liberazione dei prigionieri civili e militari. Il rimpatrio dovrà essere completato in due mesi.

Domenica non usciranno giornali

Roma, 29. E' stato fatto il quesito al Ministero dell'Industria e Commercio se, cadendo il primo maggio sabato, i giornali potessero pubblicarsi nella domenica successiva. Al riguardo il ministro dell'Industria comunica che il decreto concernente il riposo festivo nelle aziende giornalistiche non ammette alcuna deroga e che pertanto, la circostanza che il primo maggio cadde quest'anno di sabato, non può dar luogo ad una diversa applicazione delle norme relative al riposo festivo nelle aziende predette.

NOTIZIE IN BREVE

— A Napoli, c'è di nuovo sciopero generale, in seguito alla mancata rimissione degli operai metallurgici licenziati per i disordini avvenuti nelle officine Miani e Silvestri Va però notato che parecchie categorie di lavoratori continua il lavoro.

— I ferrovieri inglesi hanno deliberato di continuare il primo maggio il proprio lavoro come il solito.

Il cav. Ferruccio Franz e famiglia ringraziano sentitamente le persone che intervennero ai funerali del loro caro

ROMANO

e in particolare modo il Dott. Mazzoleni che con belle parole ha voluto ricordare l'Estinto.

Maggio 28 aprile 1920

Quest'oggi alle ore 5,30 serenamente cessava di vivere

Evangelista Pessa

d'anni 72

la moglie Scantimburgo Emma, i figli Francesco, Ilario, Anna, Ottavia col marito Nardelli Ramiro e figlioletti, la sorella Carolina, i nipoti e parenti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno domani sabato 1. Maggio alle ore 15,30 partendo da Piazza Patriarcato 7.

La presente serve di partecipazione personale e di ringraziamento a quanti vorranno in qualsiasi modo onorare il caro Estinto.

Udine, 30 Aprile 1920.

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 per parola ogni altro annuncio cent. 10 (Minimo L. 2)

INPORTANTISSIMA conpagnia assicurazione cerca agente per Udine e Provincia. Scrivere: V. 8831 Unione Pubblicità Italiana. Venezia.

DITTA Girolamo Tomada S. Daniele Friuli, da oggi affitta vasto splendido locale vicino al Mercato per uso negozio di qualsiasi genere.

IN S. DANIELE DEL FRIULI il sig. Bertolotti Giuseppe vende 5 Q.li salame nostrano, e altri 5 Q.li prosciutti ottimi nazionalissimi.

"NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA„ "LA VELOCE„ TRANSOCEANICA„

Servizi celeri di lusso per il Nord, Centro, Sud America

Servizi regolari da Carico per il Nord Europa, Levante Estremo Oriente Antille e Messico

PARTENZE DA GENOVA (Salvo Variazioni)

in servizio passeggieri e merci

pel NORD AMERICA

8 Maggio - Vap. "AMERICA„ (N. G. I.) da Napoli per Gibilterra (eventuale) e New York.

18 Maggio - Vap. "TAORMINA„ (N. G. I.) da Genova per Napoli, Gibilterra (eventuale) New York e Filadelfia.

25 Maggio - Vap. "DUCA degli ABRUZZI„ (N. G. I.) da Genova per Napoli, Gibilterra (eventuale) e New York.

pel SUD AMERICA

13 Maggio - Vap. "INDIANA„ (N. G. I.) da Genova per Barcellona (eventuale Dakar, Rio Janeiro, Santos, Rio Grande do Sul, Montevideo e Buenos Ayres.

27 Maggio - Vap. "Re VITTORIO„ (N. G. I.) da Genova per Barcellona (eventuale) Dakar, Rio Janeiro, Santos, (eventuale) e Buenos Ayres.

Per informazioni

Rivolgersi agli Uffici delle Società nelle principali città d'Italia oppure in Udine presso Antonio Paretti Via Aquileia 94.

BLENORRAGIA

antero-posteriore - acuta e cronica

IN POCHI GIORNI GUARIGIONE RADICALE - SICURA SENZA DOLORE

AGON

UNICO FRA I RIMEDI ESISTENTI RICONOSCIUTO IL MIGLIORE DA TUTTI I MEDICI ITALIANI E STRANIERI

Per posta anticipato e presso le Farmacie Flacone L. 9,70 - Flacone grande L. 16,70

A RICHIESTA: CERTIFICATI MEDICI

Innumerevoli Attestati di Guarigione

PRODOTTI "AGON„ - TORINO, Via Botero, 16

Ogni giorno un nuovo giudizio su "AGON„

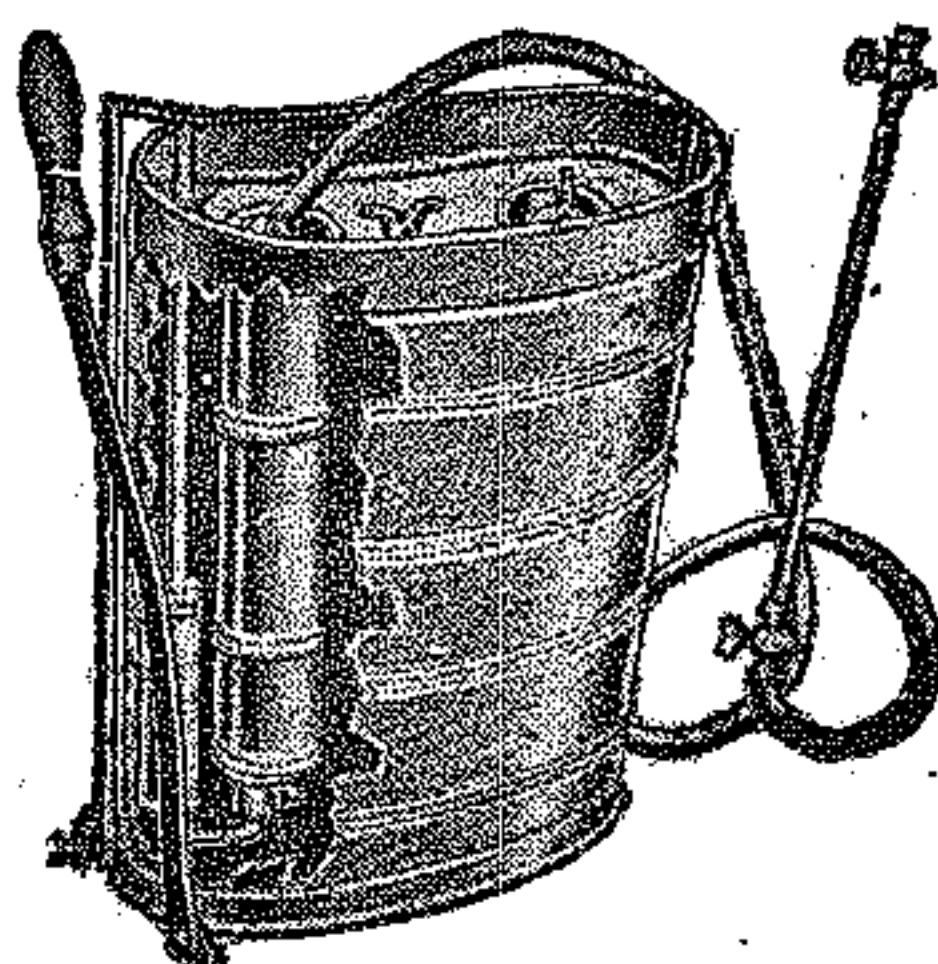
Ho già esperimentato tutto il VoStro AGON che ho trovato un prodotto eccelente e superare a tutti gli altri sali organidi d'argento nella cura della blenorragia.

Sezione Territoriale di Commissariato Militare di Udine

Presso il Magazzino rifornimento Distribuzione foraggi e combustibili di Udine si mette in vendita una forte partita di foraggio avariato.

Chi desidera farne acquisto anche a piccole quantità è pregato di far pervenire alla Sezione di Commissariato di Udine offerta non più tardi del 5 maggio p. v.

Nell'offerta deve essere indicata la quantità, che si intende acquistare ed il prezzo, che si offre per ogni quintale.

IRRORATRICI

Comuni, speciali ed a grande lavoro.

Da 12 - 15 - 20 litri di capacità.

A zaino e da applicarsi a carrello- botte.

Per acquisti, riparazioni pezzi di ricambio rivolgersi al

"SEZIONE MACCHINE„ dell' Associazione Agraria Friulana

Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle UDINE

Stabilimento Agro-Orticolo S. A. O.

UDINE - Piazzale 26 luglio - UDINE

SEMI da ortaglia e da fiori.

PIANTINE da fiori e da ortaglia da trapianto.

SEME di cavolfiore di Toscana primaticcia.

BULBI - Tuberose - Gladioli - Glosinie ecc.

REPARTO APISTICO - Vendita di miele purissimo

MISCUGLI da prato.

CINGHIE

CUOIO BALATA COTONE PELO CAMMELLO

TUTTI GLI ARTICOLI TECNICI

G. RUTTIMANN MILANO VIALE VENEZIA

5000 Lampadine

Voltaggio 120 - 125 - 200

Vendonsi in blocco

F.lli LESCKOVIC & C.

UDINE - Viale Stazione 3 - UDINE

Salone BIANCHI

Via Gemona

Specialità tosatura a spazzola Laboratorio in capelli.

NUOVA TARIFFA

Servizio di barba . . . . L.

„ Capelli . . . . „

„ Completo . . . . „

Tessere mensili . . . . „

BIANCHERIA - CORREDI da SPOSA e da CASA

MASSIMA CONVENIENZA

RECCARDINI e PICCININI - UDINE

Campioni, Cataloghi e preventivi a richiesta

MALATTIE DEGLI OCCHI

Istituto di Cura

Direttore: Prof. V. RUATA della R. Università

Aiuto: Dott. C. ANTUZZI

Ambulatorio di Consultazioni

Corso del Popolo 8 (*Tel. 132*

Tutti i giorni dalle 10-12 e 14-16

CASA DI CURA

Via Umberto I N. 25 (*Tel. 133*)

PADOVA

Dott. ANTONIO PO...

UDINE - Via Francesco Mantica (di fronte all'Intendenza di Finanza)

da Consultaziani quotidiane Malattie della Pelle e degli Organi genito-urinari.

Reazione di Wassermann

FUMATORI!

Riparate elegantemente: invisibilmente e igienicamente i sigari ROTTI.

Chiedere dai Migliori Tabaccai i libretti carta «ROBINSON» cent. 30.

MALATTIE degli OCCHI

CASA DI CURA

del Dott. T. BALDASSARE

specialista prescrizione di occhiali di difetti e imperfezioni della vista, degli occhi e delle palpebre, di lacrimazione

Visite 11-12 13-15 17-18

Gratuite per poveri lun. e gio. 13

Udine via F. Cavallotti

FOSFOIDARSENO CALOSI

Primo Ricostituente Italiano

Raccomandato: nel Linfatismo, scrofolosi, Reumatismo Tubercolosi ossea e glandulare, arterio, sclerosi, malaria, affezioni cardiache, anemia, deperimento organico

Vendesi nelle FARMACIE e GROSSISTI IN MEDICINALI

Stabil. Chimico-Farmaceutico dott. M. Calosi & Figlio - Firenze

Concessionaria per Udine e Prov. la Ditta Malesani Rinaldi Scapini grossisti medicinali - Via Carducci N. 1 Udine.

SCIATICA

L'Istituto Dr. Cav. G. Munari di Treviso Condirettore Dr. De Ferrari

per la cura della SCIATICA, LOMBAGGINE, BRACHIALGIA REUMATICA

ha ripreso la sua attività

Treviso Via Avogari 8 (Casa propria)

Frienze Viale Mazzini 20 (Casa proaria)

Assortimento

CAPPELLI per Signora e Bambini

Sorelle Ver...

Via della Posta 36 UDINE

Si assume qualsiasi riduzione

MAZZOLENI

SOVRANO fra RICOSTITUENTI

IL PIÙ AGGADEVOLE DEGLI PERITIVI

BRESCIA

Concessionario esclusivo pel Veneto Ditta Tentori - Verona.

FALCI

DI STIRIA - Marche primissime

in acciaio da L. 11 a L. 14. Consegna immediata

BASEGGIO Foro Bonaparte

MILANO

CASA DI CURA

del Dott. A. CAVARZERANI

per chirurgia - ginecologia - ostetricia

Ambulat. dalle 11 alle 15 tutti i giorni

UDINE Via Treppo N.